SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 148° — Numero 64

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 17 marzo 2007 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che gli Enti pubblici, gli Istituti di ricerca a carattere scientifico, gli Enti locali territoriali - Regioni, Province e Comuni - nonché le Unità Sanitarie Locali, le Aziende e le altre Istituzioni sanitarie dovranno inviare, per la pubblicazione a titolo gratuito, con una nota di trasmissione, due copie conformi dei bandi di concorso e dei relativi diari delle prove di esame, corredate del titolo e, possibilmente, del supporto informatico, direttamente alla Direzione e Redazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero della Giustizia.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 18 dicembre 2006.

Concessione del trattamento di CIGS, previsto dall'articolo 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in favore dei dipendenti delle imprese Nasa; Union Transport; Cir Food (mensa Ministero difesa e mensa Donora). (Decreto n. 40005) . . . . Pag. 3

DECRETO 9 gennaio 2007.

Concessione del trattamento di CIGS e di mobilità, previsto dall'articolo 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in favore dei dipendenti o ex dipendenti, delle società Ente parco nazionale del Pollino (Duemila S.p.a.); P.C.B. di Pagani; CSP International S.p.a. (Decreto n. 40162). Pag. 4

DECRETO 20 febbraio 2007.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale INPS di Terni . . . . Pag. 5

DECRETO 26 febbraio 2007.

Sostituzione di un componente effettivo presso il Comitato provinciale INPS di Piacenza . . . . Pag. 6

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 23 gennaio 2007.

Sostituzione del commissariato liquidatore della società cooperativa «Società cooperativa Rocco a r.l.», in Corigliano Calabro . . . . Pag. 6

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERAZIONE 17 novembre 2006.

1° Programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) - Nodo stradale di Perugia: tratto Madonna del Piano-Corciano. (Deliberazione n. 150/2006) . . . . Pag. 7

Agenzia delle entrate

PROVVEDIMENTO 8 marzo 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Firenze. Pag. 22

Agenzia del territorio

PROVVEDIMENTO 7 marzo 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Trapani, limitatamente ai servizi di accettazione ed annotazione atti di pubblicità immobiliare. Pag. 22

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Nomina del consiglio di amministrazione, del presidente e del direttore dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali. . . . . Pag. 23

Ministero degli affari esteri:

Limitazione di funzioni del titolare del Vice Consolato onorario in Winnipeg (Canada). . . . . Pag. 23

Istituzione del Consolato onorario in Nyiregyhaza (Ungheria) . . . . Pag. 24

Istituzione del Consolato onorario in Brno (Repubblica Ceca) . . . . Pag. 24

Entrata in vigore dell'Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Guatemala, firmato a Roma il 27 ottobre 2003 . . . . Pag. 24

Entrata in vigore dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Moldova sulla mutua assistenza amministrativa in materia doganale, firmato a Roma il 27 novembre 2003 . . . . Pag. 24

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Provvedimenti concernenti l'approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria. . . . . . Pag. 24

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale . . . . Pag. 25

Provvedimento concernente l'annullamento e la nuova concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale . . . . Pag. 26

Ministero dello sviluppo economico:

Nomina del comitato di sorveglianza presso la società «Euroswiss Fiduciaria S.p.a.», in Roma, in liquidazione coatta amministrativa . . . . Pag. 26

Revoca del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, comminata alla società «Corevi Nord di dott. Pier Giuseppe Nicoletti & C. S.a.s.», in Bolzano. Pag. 27

Agenzia italiana del farmaco:

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Azitrocin» . . . . Pag. 27

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Acediur». Pag. 27

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lansoprazolo DTC». . . . . Pag. 27

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lansoprazolo DTC Pharma» . . . . Pag. 27

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Glucosio Bieffe Medital» . . . . Pag. 28

Istituto nazionale di statistica: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, per il mese di febbraio 2007, che si pubblicano ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'articolo 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica) . . . . Pag. 29

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 73/L

DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2007, n. **22.**

Attuazione della direttiva 2004/22/CE relativa agli strumenti di misura.

07G0036

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 18 dicembre 2006.

Concessione del trattamento di CIGS, previsto dall'articolo 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in favore dei dipendenti delle imprese Nasa; Union Transport; Cir Food (mensa Ministero difesa e mensa Donora). (Decreto n. 40005).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare il comma 137;

Visto l'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visti gli appositi accordi intervenuti in sede governativa, con i quali sono state individuate le fattispecie, per le quali sussistono le condizioni previste dal sopraccitato art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ai fini della concessione e/o proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale o di mobilità, in deroga alla vigente normativa, per agevolare la gestione delle problematiche occupazionali ed il graduale e progressivo reimpiego dei lavoratori interessati;

Visto lo stanziamento di 480 milioni di euro — a carico del fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 e successive modificazioni — previsto dall'art. 1, comma 410 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Considerato che nel caso della società di cui al successivo art. 2, l'applicazione della prevista riduzione del 10% del numero dei destinatari del trattamento scaduto il 31 dicembre 2005, risulta essere pari a 0,4;

Ritenuto, pertanto, per il principio del «*favor lavoratoris*» di dover considerare, per la fattispecie di cui al punto precedente, comunque rispettata la predetta percentuale del 10%;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione e/o la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale o di mobilità, entro il 31 dicembre 2006, in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, è autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 10 febbraio 2006 al 31 dicembre 2006, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale alla presenza della sottosegretaria on. Rosa Rinaldi in data 9 giugno 2006, in favore di un numero massimo di 28 dipendenti della società Nasa unità di Massa.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di € 468.056,40.

Pagamento diretto: si.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è autorizzata la concessione della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale alla presenza della sottosegretaria on. Rosa Rinaldi in data 23 giugno 2006, in favore di un numero massimo di 4 dipendenti della società Union Transport unità di Gela, già fruitori del trattamento in questione fino al 31 dicembre 2005, ai sensi dell'art. 3 del decreto n. 37407 del 25 novembre 2005 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 2005, registro 6, foglio 59.

La proroga del predetto trattamento è autorizzata per i seguenti periodi:

per un lavoratore dal 1° gennaio 2006 al 31 maggio 2006;

per tre lavoratori dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di € 62.813,23.

La misura del predetto trattamento è ridotta del 10%.

Pagamento diretto: si.

Art. 3.

a) Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è autorizzata, per il periodo dal 26 giugno 2006 al 31 dicembre 2006, la concessione del trattamento di straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale alla presenza della sottosegretaria on. Rosa Rinaldi in data 22 giugno 2006, in favore di un numero massimo di 53 dipendenti della società Cir Food (Mensa Ministero Difesa), i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato al sopraccitato accordo.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di € 355.414,37.

Pagamento diretto: si.

b) Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è autorizzata, per il periodo dal 19 giugno 2006 al 31 dicembre 2006, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale alla presenza della sottosegretaria on. Rosa Rinaldi in data 22 giugno 2006, in favore di un numero massimo di 4 dipendenti della società Cir Food (Mensa Donora), i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato al sopraccitato accordo;

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di € 23.806,62.

Pagamento diretto: si.

Art. 4.

La concessione del trattamento disposta con gli articoli dal n. 1 al n. 3, è autorizzata nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dall'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ed il conseguente onere complessivo pari ad € 910.090,62 graverà sul capitolo 7202 - U.P.B. 3.2.3.1 - Occupazione - sui fondi impegnati con decreto direttoriale n. 1146 del 15 marzo 2006, registrato al conto impegni n. 22 sul capitolo 7202 della UPB 3.2.3.1 per il corrente esercizio finanziario.

Art. 5.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente art. 4 l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e della previdenza sociale e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2006

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DAMIANO

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOA SCHIOPPA

Registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 2007
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 88

07A02308

DECRETO 9 gennaio 2007.

Concessione del trattamento di CIGS e di mobilità, previsto dall'articolo 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in favore dei dipendenti o ex dipendenti, delle società Ente parco nazionale del Pollino (Duemila S.p.a.); P.C.B. di Pagani; CSP International S.p.a. (Decreto n. 40162).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare il comma 137;

Visto l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80;

Visto l'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visti gli accordi intervenuti presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale con i quali è stata concordata la concessione e/o la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale e/o di mobilità in favore dei dipendenti per i quali sussistono le condizioni previste dal sopra citato art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per agevolare la gestione delle problematiche occupazionali ed il graduale e progressivo reimpiego dei lavoratori interessati;

Visti gli elenchi, vidimati dall'I.N.P.S., dei lavoratori aventi diritto alla concessione e/o alla proroga del trattamento di mobilità;

Viste le istanze di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, presentate dalle aziende individuate dai predetti accordi;

Visto il decreto direttoriale n. 1146 del 15 marzo 2006, registrato dal Ministero dell'economia e delle finanze il 20 marzo 2006, con il quale sono stati individuati 480 milioni di euro sul fondo per l'occupazione, ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Considerato che dai predetti accordi si evince che il numero delle unità interessate al trattamento è ridotto nella misura di almeno il 10% rispetto al numero dei destinatari dei medesimi trattamenti scaduti nel dicembre 2005, così come previsto dal citato art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione e/o la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale e/o di mobilità, entro il 31 dicembre 2006, in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è autorizzata la concessione della proroga del trattamento di mobilità, per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006, così come definito nell'accordo intervenuto in data 9 marzo 2006 presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla presenza del sottosegretario on. Pasquale Viespoli, in favore di un numero massimo di 289 ex dipendenti della società Ente Parco Nazionale del Pollino (Duemila S.p.a.), i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato, già fruitori del trattamento in questione fino al 31 dicembre 2005, ai sensi dell'art. 7 del decreto n. 37849 dell'8 febbraio 2006 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 2006, registro n. 1, foglio n. 200.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 4.752.581,88.

La misura del predetto trattamento è ridotta del 10%.

Art. 2.

a) Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è autorizzata la concessione della proroga del trattamento di mobilità, per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006, così come definito nell'accordo intervenuto in data 21 giugno 2006 presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale alla presenza della sottosegretaria Rosa Rinaldi, in favore di un numero massimo di tre ex dipendenti della società P.C.B. di Pagani (Salerno), i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato, già fruitori del trattamento in questione fino al 31 dicembre 2005, ai sensi dell'art. 5 del decreto n. 37404 del 24 novembre 2005 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 2005, registro n. 6, foglio n. 75.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 49.334,76.

La misura del predetto trattamento è ridotta del 10%.

b) Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è autorizzata la concessione del trattamento di mobilità, per il periodo dal 1° luglio 2006 al 31 dicembre 2006, così come definito nell'accordo intervenuto in data 21 giugno 2006 presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale alla presenza della sottosegretaria Rosa Rinaldi, in favore di un numero massimo di venti ex dipendenti della società P.C.B. di Pagani (Salerno), i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 173.068,80.

Art. 3.

Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale così come definito, sulla base dell'intesa territoriale, nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale alla presenza della sottosegretaria Rosa Rinaldi in data 22 giugno 2006, in favore di un numero massimo di quattordici ex dipendenti della società CSP International S.p.a. (Mantova), unità di Rivarolo del Re e Uniti (Cremona), per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 264.107,76.

Pagamento diretto: no.

Art. 4.

L'onere complessivo pari ad euro 5.239.093,20 graverà sul capitolo 7202 - U.P.B. 3.2.3.1. - Occupazione - sui fondi impegnati con decreto direttoriale n. 1146 del 15 marzo 2006, registrato al conto impegni n. 22 sul capitolo 7202 della U.P.B. 3.2.3.1. per il corrente esercizio finanziario.

Art. 5.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente art. 4 l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e della previdenza sociale e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 gennaio 2007

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DAMIANO

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOA SCHIOPPA

Registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 2007
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 90

07A02317

DECRETO 20 febbraio 2007.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale INPS di Terni.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI TERNI

Visti gli articoli 35 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Visto l'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il decreto direttoriale n. 4 del 4 maggio 2006 con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale I.N.P.S. di Terni;

Vista la nota del 15 febbraio 2007 con la quale la CISL designa Alessandro Polidori in rappresentanza dei lavoratori dipendenti in seno al predetto Comitato in sostituzione di Stefano Candelori, dimissionario;

Decreta:

Alessandro Polidori è nominato componente del Comitato provinciale I.N.P.S. di Terni, in rappresentanza dei lavoratori dipendenti e in sostituzione di Stefano Candelori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Terni, 20 febbraio 2007

Il direttore provinciale: BUCOSSI

07A02225

DECRETO 26 febbraio 2007.

Sostituzione di un componente effettivo presso il Comitato provinciale INPS di Piacenza.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PIACENZA

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, concernente la ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il decreto n. 79/2006 del 22 maggio 2006, del direttore della Direzione provinciale del lavoro di Piacenza, con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale I.N.P.S. di Piacenza;

Vista la lettera del 12 febbraio 2007 di dimissioni presentate dal sig. Chiesa Antonio, componente effettivo in rappresentanza dei lavoratori dipendenti, designato dalla CISL di Piacenza;

Vista la lettera del 16 febbraio 2007 con la quale la CISL di Piacenza ha designato quale rappresentante effettivo, in seno alla predetta Commissione, il sig. Frigatti Roberto, in sostituzione del predetto sig. Chiesa Antonio;

Ritenuta la necessità di dover procedere a tale sostituzione;

Decreta:

Il sig. Frigatti Roberto è nominato componente effettivo in seno al Comitato provinciale I.N.P.S. di Piacenza, in rappresentanza dei lavoratori dipendenti, in sostituzione del sig. Chiesa Antonio, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Piacenza, 26 febbraio 2007

Il direttore provinciale: FILOSA

07A02224

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 23 gennaio 2007.

Sostituzione del commissariato liquidatore della società cooperativa «Società cooperativa Rocco a r.l.», in Corigliano Calabro.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 2006, n. 13/2005 con il quale l'avv. Giovanni Cefaly è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Rocco a r.l., con sede in Corigliano Calabro (Cosenza), già posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto ministeriale 7 marzo 2005;

Vista la nota in data 28 aprile 2006 con la quale il nominato commissario ha comunicato la rinuncia all'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il rag. Gerardo Ciconte, nato a San Giovanni in Fiore (Cosenza) l'8 maggio 1956, con studio in S. Giovanni in Fiore (Cosenza), via Gramsci, 14 è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione dell'avv. Giovanni Cefaly, rinunciatario.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 23 gennaio 2007

Il Ministro: BERSANI

07A02251

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 17 novembre 2006.

1° Programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) - Nodo stradale di Perugia: tratto Madonna del Piano-Corciano. (Deliberazione n. 150/2006).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «legge obiettivo»), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001 e ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato, prevede che gli interventi medesimi siano compresi in intese generali quadro tra il Governo e ogni singola regione o provincia autonoma, al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere;

Visto il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, attuativo dell'art. 1 della menzionata legge n. 443/2001, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189, e poi trasfuso nella parte II, titolo III, capo IV del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Visti, in particolare, l'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e l'art. 163 del decreto legislativo n. 163/2006, che attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «struttura tecnica di missione»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato — da ultimo — dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche, che all'allegato 1 include, tra i «sistemi stradali e autostradali» della voce «corridoi trasversali e dorsale appenninica», il «Nodo di Perugia», con un costo di 336 milioni di euro;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003, errata corrige in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (*Gazzetta Ufficiale* n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (*Gazzetta Ufficiale* n. 199/2006 S.O.), con la quale questo Comitato ha operato la rivisitazione del 1° Programma delle infrastrutture strategiche, in cui trova conferma, tra i «sistemi stradali e autostradali» della voce «corridoi trasversali e dorsale appenninica», il «Nodo di Perugia», con un costo di 732 milioni di euro;

Vista la sentenza 25 settembre 2003, n. 303, con la quale la Corte Costituzionale, nell'esaminare le censure mosse alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, si richiama all'imprescindibilità dell'intesa tra Stato e singola Regione ai fini dell'attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, sottolineando come l'intesa possa anche essere successiva ad un'individuazione effettuata unilateralmente dal Governo e precisando che l'attività posta in essere non vincola la regione fino a quando l'intesa non venga raggiunta e che i finanziamenti concessi all'opera sono da considerare inefficaci finché l'intesa stessa non si perfezioni;

Visto il decreto emanato dal Ministro dell'interno il 14 marzo 2003 di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, come integrato dal decreto 8 giugno 2004, con il quale — in relazione al disposto dell'art. 15, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 — è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

Vista la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

Vista la nota 27 ottobre 2006, n. 15981, integrata con foglio 14 novembre 2006, n. 16682, con la quale il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso la relazione istruttoria sul progetto preliminare del «Nodo stradale di Perugia - tratto Madonna del Piano - Corciano», proponendone l'approvazione, con prescrizioni e raccomandazioni;

Considerato che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

Considerato che l'intervento di cui sopra è ricompreso nella Intesa generale quadro tra Governo e regione Umbria, sottoscritta il 24 ottobre 2002, alla voce «sistemazione del nodo stradale di Perugia: tratto Collestrada - Corciano»;

Considerato che, con delibera 3 agosto 2005, n. 120, questo Comitato ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare del «Nodo di Perugia - varianti alla S.G.C. E 45 nel tratto Madonna del Piano-Collestrada ed al raccordo autostradale Perugia-Bettolle nel tratto Madonna del Piano-Corciano»;

Considerato che, in relazione a taluni rilievi formulati dalla Corte dei conti in ordine all'istruttoria relativa alla tratta Madonna del Piano-Collestrada e su richiesta del Ministero istruttore, la segreteria di questo Comitato ha proceduto al ritiro della menzionata delibera;

Considerato che l'intervento «Nodo di Perugia - varianti alla S.G.C. E 45 nel tratto Madonna del Piano-Collestrada ed al raccordo autostradale Perugia-Bettolle nel tratto Madonna del Piano-Corciano» è inserito, con un costo di 732,430 milioni di euro, nel contratto di programma 2003-2005 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.a., sul quale questo Comitato ha formulato parere favorevole con delibera 27 maggio 2005, n. 72;

Considerato che a seguito della richiesta presentata da ANAS S.p.a., in adempimento del punto 1.4 della citata delibera n. 143/2002, all'intervento in questione è stato assegnato il CUP F12C05000080001 il 15 dicembre 2005;

Udita la relazione del Ministro delle infrastrutture;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

Prende atto

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture ed in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

che l'intero intervento denominato «Nodo di Perugia», comprensivo dell'opera all'esame, riveste fondamentale importanza per la viabilità di scorrimento intorno all'area perugina, in quanto consente di separare i flussi di traffico locale da quelli di attraversamento regionale ed interregionale che gravitano sul nodo di Perugia ove confluiscono quattro arterie stradali particolarmente trafficate: la E45 Orte-Ravenna, il raccordo autostradale Perugia-Bettolle, la Perugia-Ancona e la Perugia-Foligno-Flaminia;

che, nel suo intero sviluppo, l'intervento relativo al «Nodo di Perugia» si configura come un semianello di circonvallazione, sul lato meridionale ed occidentale, dell'area perugina;

che esso è costituito, sul lato meridionale, dalla variante alla E45 tra la località Madonna del Piano, nei pressi dello svincolo di Montebello, e lo svincolo di Collestrada, per uno sviluppo complessivo di circa 7 km, e, sul lato occidentale, dalla variante al raccordo autostradale Perugia-Bettolle dallo svincolo di Corciano fino a Madonna del Piano sulla E45, per uno sviluppo complessivo di circa 15,2 km;

che la proposta di approvazione in questa fase riguarda il solo tratto Madonna del Piano-Corciano il cui iter approvativo risulta favorevolmente concluso;

che per la variante di cui trattasi è stata adottata la sezione prevista dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 5 novembre 2001 per le strade extraurbane principali appartenenti alla categoria B, con una larghezza di m 22,00 (2 corsie di m 3,75 per carreggiata, affiancate all'esterno da una banchina di m 1,75, e con spartitraffico da m 3,50);

che il progetto prevede, in particolare, la realizzazione di 3 svincoli, all'inizio e alla fine della variante e uno in posizione intermedia, nonché delle seguenti opere accessorie ritenute necessarie per la migliore integrazione funzionale delle nuove infrastrutture: strada urbana di scorrimento di categoria B che collega il nuovo svincolo di Perugia ovest-Settevalli con il polo unico ospedaliero «Silvestrini» ed una vasta area industriale e commerciale; strada extraurbana secondaria di categoria C1 per il collegamento della S.S. 220 «Pievaiola» allo svincolo di Perugia ovest-Settevalli;

che il progetto preliminare — predisposto dalla regione Umbria e approvato dal consiglio di amministrazione dell'ANAS in data 17 aprile 2003 — è stato trasmesso, corredato dal SIA, con nota 5 giugno 2003, n. 01551, e successivo foglio integrativo 27 giugno 2003, n. 01780, dall'ANAS al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla regione e alle altre amministrazioni competenti nonché agli enti gestori delle interferenze;

che la pubblicazione dell'avvio del procedimento di richiesta di compatibilità ambientale è stata effettuata mediante annuncio su un quotidiano a carattere nazionale, in data 12 marzo 2003, e su uno a carattere locale, in data 10 marzo 2003;

che la regione Umbria, con delibera 10 novembre 2004, n. 1723, ha espresso parere favorevole sul progetto, formulando prescrizioni di carattere ambientale ed urbanistico-territoriale cui il soggetto aggiudicatore dovrà attenersi nella fase di progetto definitivo;

che il Ministero per i beni e le attività culturali, con nota 20 gennaio 2005, n. ST/407/1470, ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto in generale, con parere negativo sul solo tratto di viabilità secondaria di collegamento tra il previsto svincolo per l'ospedale Silvestrini e la zona a sud di Castel del Piano;

che anche il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ha espresso, con nota 6 maggio 2005, n. GAB/2005/4148/B05, parere favorevole, con prescrizioni, sul progetto, per il quale nella fase istruttoria aveva richiesto alcune integrazioni e varianti che hanno formato oggetto di ulteriore pubblicazione;

che il Ministero delle infrastrutture propone l'approvazione del progetto preliminare relativo alla citata tratta Madonna del Piano-Corciano con lo stralcio dell'opera complementare di allacciamento tra il previsto svincolo per l'ospedale Silvestrini e la zona a sud di Castel del Piano e riporta, in apposito allegato alla relazione istruttoria, le prescrizioni e raccomandazioni da formulare in sede di approvazione del progetto preliminare;

sotto l'aspetto attuativo:

che il soggetto aggiudicatore è ANAS S.p.a.;

sotto l'aspetto finanziario:

che l'importo complessivo dell'intero intervento «Nodo di Perugia» come descritto nelle premesse, in origine pari a 511 milioni di euro, è stato rideterminato a seguito delle integrazioni e varianti richieste dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio in 732,432 milioni di euro;

che l'importo complessivo del tratto in esame Corciano-Madonna del Piano, come precisato dal Ministero istruttore con la nota n. 16682 citata in premessa, è pari a 510,808 milioni di euro comprensivo di 24,057 milioni di euro per opere accessorie;

che le opere accessorie, come specificato dal predetto Ministero con la medesima nota n. 16682, a seguito del citato stralcio del collegamento tra il previsto svincolo per l'ospedale Silvestrini e la zona a sud di Castel del Piano, comprendono la sola «Variante Pievaiola»;

che il Ministero delle infrastrutture ha fatto presente che le forme di finanziamento dell'intervento sono individuabili nel contratto di programma ANAS e nelle risorse destinate all'attuazione della «legge obiettivo»;

Delibera:

1. *Approvazione progetto preliminare.*

1.1. Ai sensi e per gli effetti degli articoli 165 e 183 del decreto legislativo n. 163/2006 e dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m., è approvato, con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate, il progetto preliminare del «Nodo di Perugia - variante al raccordo autostradale Perugia/A1 da Madonna del Piano allo svincolo di Corciano, con lo stralcio dell'opera complementare di allacciamento tra il previsto svincolo per l'ospedale Silvestrini e la zona a sud di Castel del Piano».

È conseguentemente perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la regione interessata sulla localizzazione dell'opera.

1.2. Ai sensi del citato art. 165, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006, l'importo di 510,808 milioni di euro sopra indicato, comprensivo dell'importo per l'opera accessoria «Variante Pievaiola», costituisce il limite di spesa dell'intervento da realizzare ed è inclusivo degli oneri per opere di mitigazione ambientale.

1.3. Le prescrizioni citate al punto 1.1, cui è condizionata l'approvazione del progetto e da sviluppare in sede di progettazione definitiva, sono riportate nella parte 1ª dell'allegato, che forma parte integrante della presente delibera.

Le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture sono riportate nella parte 2ª del citato allegato. Il soggetto aggiudicatore, qualora ritenga di non poter dar seguito a qualcuna di dette raccomandazioni, fornirà al riguardo puntuale motivazione in modo da consentire al citato Ministero di esprimere le proprie valutazioni e di proporre a questo comitato, se del caso, misure alternative.

2. *Clausole finali.*

2.1. Il Ministero delle infrastrutture provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti il progetto preliminare dell'intervento approvato con la presente delibera.

2.2. In sede di esame della progettazione definitiva, il predetto Ministero provvederà alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al precedente punto 1.3, ferme restando le verifiche di competenza della commissione VIA.

2.3. Il medesimo Ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.

2.4. Questo Comitato si riserva, in fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera e in adesione alle richieste rappresentate nella citata nota del coordinatore del comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, di dettare prescrizioni intese a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo — tra l'altro — l'acquisizione delle informazioni antimafia anche nei confronti degli eventuali subappaltatori e sub-affidatari, indipendentemente dall'importo dei lavori, nonché forme di monitoraggio durante la realizzazione dei lavori.

2.5. Il codice unico di progetto (CUP) assegnato al progetto in argomento, ai sensi della delibera n. 24/2004, andrà evidenziato nella documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento «nodo di Perugia».

Roma, 17 novembre 2006

Il Presidente delegato
PADOA SCHIOPPA

Il segretario del CIPE
GOBBO

Registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 333

ALLEGATO

Nodo stradale di Perugia
Tratto Madonna del Piano - Corciano

PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI PROPOSTE
DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

Prescrizioni in fase di progettazione:

- Si dovrà garantire l'abbassamento della livelletta in corrispondenza della Galleria Settevalli al fine di allontanare gli imbocchi dai comprensori residenziali limitrofi, così come proposto nelle integrazioni fornite alla Commissione Speciale di VIA;

- Si dovrà garantire la continuità della pista ciclopedonale di collegamento tra S. Mariano e Capanne;

- Al fine di ridurre l'impatto ambientale sugli abitati circostanti, in particolare sul comprensorio residenziale Chirigiola e sull'abitato di Pila, si chiede di valutare, in fase di progettazione definitiva, la fattibilità tecnico – economica di un allungamento con conseguente abbassamento del profilo, della "Galleria Settevalli" nella direzione dello Svincolo Settevalli;

- Preso atto della necessità di deviare la strada poderale posta al Km 5+750 in prossimità dell'imbocco della galleria Pievaiola, si raccomanda di prevedere in fase di progettazione definitiva una deviazione della strada poderale, attualmente prevista in parte sulla vecchia sede ferroviaria, che garantisca la continuità della pista ciclopedonale di collegamento tra San Mariano, Strozzacapponi, Castel del Piano e Capanne, in ultimazione su tale sede, e permetta la fruibilità della stessa in condizioni di sicurezza;

- Si dovrà elaborare un progetto di Monitoraggio Ambientale secondo le Linee Guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA; i costi dell'attuazione del monitoraggio dovranno essere indicati nel quadro economico del progetto - definitivo;

Mitigazione e compensazione

- Si dovrà recepire è sviluppare le misure di mitigazione e compensazione, puntuali e di carattere generale, con particolare riguardo a quelle relative alle rilevanze storiche, così come proposti nello Studio d'Impatto Ambientale esaminato e sue integrazioni., ed integrarli alla luce delle presenti prescrizioni, dettagliandone la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione ed i

costi analitici; prevedere compensazioni per un importo almeno pari al 2% dell' importo dei lavori;

- Si dovrà inserire nei documenti progettuali relativi agli oneri contrattuali dell'appaltatore dell'infrastruttura (capitolati d'appalto) le prescrizioni relative alla mitigazione degli impatti in fase di costruzione e quelle relative alla conduzione delle attività di cantiere;

- Si dovrà anticipare nel programma lavori, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto alla realizzazione delle opere in progetto;

- Dovranno essere approfondite le misure di mitigazione e contenimento dell'inquinamento visivo e acustico, mediante adeguate opere, tra cui l'intensa piantumazione di essenze arboree autoctone; particolare attenzione dovrà essere posta al tratto tra Madonna del Piano e la Galleria S. Fortunato;

Atmosfera

- Per quanto riguarda la componente Rumore e Vibrazioni, si richiama la necessità che l'esito delle misure e le relative previsioni vengano confrontati con i valori limite al fine di prevedere, in caso di superamento, l'adozione delle opportune misure di mitigazione.

- Si dovrà approfondire la valutazione degli impatti sull'atmosfera causati dall'emissione di polveri e degli altri principali inquinanti, nella fase di cantiere, applicando modelli matematici per la/ stima previsionale delle concentrazioni al suolo ed in atmosfera, ed utilizzando i dati meteoclimatici significativi ricavabili dalle stazioni meteorologiche e definire dettagliatamente le relative misure di mitigazione;

Acque

- In fase di progettazione esecutiva dovranno essere approfonditi gli aspetti legati agli attingimenti idrici complessivi previsti durante le attività di cantiere, con indicazione di massima delle fonti di approvvigionamento individuate e dei relativi quantitativi emunti;
- In relazione alla vicinanza e interferenza con corsi d'acqua, con particolare attenzione per i torrenti Genna e Caina ed i relativi corsi d'acqua affluenti, la costruzione dei viadotti dovrà essere gestita attraverso la predisposizione, in fase di progettazione esecutiva, di uno specifico piano di cantierizzazione, volto a minimizzare l'impatto sull'ecosistema fluviale.;

- Riguardo al tratto in rilevato all'uscita della galleria di San Mariano si propone di adottare misure atte a garantire il deflusso del Torrente Il Rigo;

- I risultati del monitoraggio ante-operam, comprensivi dei risultati delle ulteriori indagini idrogeologiche previste per la fase di progettazione esecutiva (con

particolare riferimento a quelle sui tratti interessati dallo scavo delle gallerie), dovranno essere raccolti in una relazione di sintesi che permetta di definire con chiarezza la "situazione zero" per l'ambiente idrico; tale relazione potrà ricomprendere anche i dati ambientali già disponibili presso l'A.R.P.A. Umbria;

- Preso atto del fatto che alcune aree interessate dal progetto sono a rischio di esondazione da parte del torrente Genna e che sono da considerarsi pertanto aree ad impatto alto, dovrà essere garantita la sezione di deflusso evitando, possibilmente, consolidamenti di sponde con opere in cemento, che determinerebbero variazioni di velocità nel corso d'acqua, preferendo a queste, opere meno impattanti come ad esempio le gabbionate;

- Si dovrà valutare, in fase di progettazione esecutiva, la possibilità di predisporre per le sezioni stradali da realizzare nelle porzioni di territorio a più alta vulnerabilità idrogeologica, sistemi drenanti e/o fossi di guardia dotati di pozzetti di raccolta, per la captazione e la raccolta di eventuali sversamenti accidentali, eventualmente dotati di sistemi per l'intercettazione e il trattamento delle acque di prima pioggia;

- Per i tratti in galleria dovranno essere predisposte opportune misure d'impermeabilizzazione e dovranno essere opportunamente dimensionate le opere di captazione di eventuali sversamenti accidentali;

- La metodologia da adottare per la determinazione delle portate di piena, modello degli afflussi, dovrà essere quella indicata dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere (cfr. "Procedura per la definizione delle fasce fluviali e delle zone di rischio" e quaderni ABT n. 1, Ed. Cangemi);

- I parametri da utilizzare per la stima dei deflussi dovranno essere in linea con quanto previsto per bacini simili dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere o dalla Regione dell'Umbria;

- Risulta necessario creare un modello dei deflussi tramite il codice di calcolo utilizzato per la costruzione del PAI. Anche in questo caso i parametri necessari per la creazione del modello dovranno essere in linea con quanto previsto per bacini simili dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere o dalla Regione dell'Umbria;

- Il modello afflussi-deflussi e i conseguenti dimensionamenti di opere andranno realizzati per tempi di ritorno minimi pari a 200 anni anche se, in considerazione dell'importanza dell'opera in esame, risulterebbe. opportuno utilizzare tempi di ritorno superiori;
- Considerando che il rilevato della nuova strada dovrà essere attraversato in alcune zone con dei sottopassaggi carrabili, i quali, scendendo probabilmente sotto al piano di campagna, sono soggetti ad elevato rischio in caso di esondazione oltre a determinare una sicura interruzione della viabilità minore, si dovranno predisporre opportune opere che consentano di limitare i danni e favoriscano il deflusso delle acque invasive. Ciò al fine del mantenimento delle condizioni di transitabilità;

- Particolare attenzione dovrà essere posta agli attraversamenti dei corpi idrici superficiali definiti secondari che in caso di eventi meteorici brevi ed intensi potrebbero creare fenomeni di esondazione locali potenzialmente ad alto rischio per le persone e le cose;

- Dovrà essere effettuata una ricognizione esaustiva degli invasi collinari presenti nella zona a monte della strada in oggetto. Le opere di attraversamento dei corsi d'acqua posti a valle di opere di sbarramento dovranno essere dimensionate ipotizzando il possibile cedimento degli argini oppure dovranno essere adeguatamente protette le zone di rilevato potenzialmente interessate da un evento di crollo dello sbarramento.

- Si dovranno dettagliare le misure proposte per evitare che la realizzazione e l'esercizio della infrastruttura in argomento influisca in modo percepibile:
  - sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee;
  - sul regime idraulico;
  - sull'ecosistema proprio della porzione del reticolo idrografico interessato, particolare con il Torrente Caina ed il Rio Fratta;

- Si dovranno redigere le planimetrie delle fasce di pertinenza fluviale relative a tutti i colatori interessati e verificare la congruità delle soluzioni di progetto rispetto alle disposizioni degli enti competenti, in particolare per quanto riguarda l'officiosità degli attraversamenti e la difesa dei manufatti in occasione di eventi di piena;

- Si dovrà prevedere nel progetto dei tratti di gallerie artificiali la messa in opera di elementi drenanti che garantiscano nel tempo la stabilizzazione dei livelli piezometrici, riducendo al minimo le soluzioni di continuità degli acquiferi;

Rumore

- Si dovrà approfondire e verificare l'analisi previsionale del rumore in fase di esercizio e di cantiere, verificandone i livelli sui ricettori nelle condizioni più critiche; specificare la localizzazione, la tipologia e le modalità di realizzazione delle opere di mitigazione acustica, assicurandone l'inserimento paesaggistico e privilegiando l'adozione di barriere acustiche integrate con barriere a verde; nel caso di barriere realizzate con pannelli trasparenti, attrezzarle con apposite sagome anti-collisione per l'avifauna;

- Si dovrà approfondire l'elaborazione degli interventi di mitigazione delle vibrazioni così da garantire il rispetto dei limiti delle norme UNI 9614.

Suolo e sottosuolo

- È necessario approfondire le indagini geologiche, idrogeologiche e geotecniche così come previsto dal D.P.R. n. 554/1999, con particolare riguardo sia alle problematiche inerenti le possibili interazioni tra la realizzazione delle gallerie naturali/artificiali e la falda idrica, sia alle problematiche di stabilità di alcuni versanti lungo il tracciato;

- Preso atto della previsione di opere drenanti nei tratti in galleria artificiale e naturale e opere di impermeabilizzazione per limitare l'interruzione del flusso idrico naturale, si richiama la necessità che i tratti in galleria vengano progettati e realizzati secondo le più recenti disposizioni in materia;

- Preso atto che esistono tre aree ad impatto alto per la presenza di frane attive e quiescenti, si prende atto altresì che esistono sei aree ad impatto medio per la presenza di gallerie e sottoattraversamenti che interessano falde acquifere di modesta entità; pertanto nella progettazione si dovranno approfondire tutti gli aspetti che potrebbero portare la struttura a provocare alterazioni di flusso e di portata;

- Dovranno essere progettati nel dettaglio, in fase di progettazione esecutiva, gli eventuali interventi di riambientamento dei siti di cava che si prevede di realizzare in corso d'opera con il materiale di scavo;

- Le terre e rocce di scavo destinate sia al riutilizzo per le attività di cantiere sia al riambientamento di siti oggetto di attività estrattive pregresse o in essere dovranno essere caratterizzate secondo quanto previsto dall'art 1, commi 17,18 e 19 della Legge 21 dicembre 2001 n. 443 e s.m.i. (L. n. 306/2003);

- Si dovrà prevedere per la fase di scavo delle gallerie:
  - la verifica puntuale della stabilità delle zone di imbocco con particolare riguardo agli effetti provocati da eventuali depressioni e/o escursioni del livello delle falde in esse localizzate.
  - la predisposizione, allo sbocco delle gallerie, di un sito per la misurazione delle acque eventualmente drenate;
  - la redazione di un protocollo procedurale relativo alla gestione delle emergenze dovute alla captazione delle acque;
  - un sistema di collettamento delle acque inquinate da oli, carburanti e altri inquinanti dai cantieri di scavo delle gallerie, al fine di non inquinare le eventuali venute d'acqua di falda;
  - Si dovrà approfondire la caratterizzazione degli acquiferi interferiti dall'opera di progetto con indagini geologiche e geognostiche, anche di tipo geofisico ed inoltre:
  - prospettare le misure di compensazione ambientale degli eventuali abbassamenti della falda;
  - adottare, ove possibile, tutti gli accorgimenti idonei ad evitare che, in fase di scavo e nelle fasi successive, si possano verificare abbassamenti della falda che provochino impatti sull'ambiente esterno;
  - garantire l'approvvigionamento idrico delle aree interessate approntando un piano di approvvigionamento idrico alternativo nel rispetto della Legge 36/94 - *Disposizioni in materia di risorse idriche;*

- approfondire gli aspetti connessi alla presenza di frane attive e quiescenti;

- Si dovranno dettagliare i quantitativi e le caratteristiche dei materiali di scavo; per lo smaltimento di quelli di esubero, definire il Piano di deposito temporaneo e di smaltimento, individuando le aree di stoccaggio definitivo; si dovranno altresì prevedere le modalità di conservazione della coltre vegetale derivante dagli scavi previsti; predisporre i progetti di coltivazione e di recupero per le cave di prestito e deposito, in accordo alla normativa nazionale ed a quella regionale;

Vegetazione e paesaggio

- Si dovranno assicurare corridoi protetti di attraversamento della fauna, in numero, forma e dimensioni adeguati;

- Si dovrà prevedere, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, raccogliendo eventualmente in loco il materiale per la loro propagazione (sementi, talee, ecc.) al fine di rispettare la diversità biologica (soprattutto in prossimità di aree protette) e di consentire la produzione di materiale vivaistico;

- Si dovrà sviluppare le opere di sistemazione a verde, dì ripristino ambientale e di rinaturazione previste in progetto, applicando le tecniche dell'ingegneria naturalistica assumendo come riferimento le *"Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde"* del Ministero dell'Ambiente, Servizio VIA, settembre 1997, e altri manuali qualificati quali, ad esempio:
  - *"Atlante delle opere di sistemazione dei versanti"* dell'APAT, 2002;
  - *"Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica"* della Regione Lombardia, 2000 *"Manuale di Ingegneria naturalistica"* della Regione Lazio, 2001 ;

- Considerando che il progetto relativamente al PUT non è perfettamente conforme e interessa aree di particolare interesse agricolo, fiumi e torrenti, è necessario che sia meglio palesata l'impossibilità di soluzioni alternative, così come prescritto dall'art. 20 comma 3, e dall'art. 48, comma 5, lett. c), della L.R. n. 27/2000;
- Il progetto definitivo dovrà approfondire la efficacia delle soluzioni puntuali di riambientamento dei siti più delicati dal punto di vista naturalistico ambientale (tema della continuità ecologica attorno al torrente Genna o lungo le fasce ripariali) al fine di garantire il mantenimento delle qualità esistenti e sviluppare le loro potenzialità finora inespresse;
- Dovrà essere meglio affrontata l'interferenza del nuovo svincolo di Corciano e dell'ingresso nella galleria di San Mariano con il cono visuale protetto del belvedere di Piazzale dei Caduti di Corciano, al fine di garantire idonee condizioni di riambientazione efficace in senso naturalistico oltre che panoramico.

- Per il generale miglioramento dell'inserimento paesaggistico-ambientale delle opere si dovrà:
  - preferire l'adozione di strutture continue, a sezione variabile e con forme arrotondate;
  - definire con particolare cura il disegno delle forme e delle superfici delle pile e delle spalle dei viadotti e della loro naturalizzazione (piantumazioni e mascheramenti).
  - preferire imbocchi di galleria che si adattino alla morfologia dell'area (becco di flauto).
  - verificare la possibilità di inserire le opere di protezione dal rumore nelle strutture portanti, ad esempio adottando impalcati a via inferiore;

- Si dovranno realizzare interventi mirati per la rinaturalizzazione di ambiti degradati (ad esempio rinaturazione del Torrente Genna), per la creazione di nuove aree con vegetazione autoctona in continuità con le macchie boscate esistenti o lampliamento delle formazioni vegetali lineari (siepi e filari) in grado di svolgere la funzione di corridoi ecologici.

Gestione dei rifiuti

- L'eventuale utilizzo di rifiuti non pericolosi recuperabili, per la realizzazione delle opere previste in progetto quali la realizzazione di rilevati e/o sottofondi stradali, dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito dagli art. 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni (Capo V Procedure Semplificate) e dal Decreto Ministero Ambiente 5 febbraio 1998;

Cantierizzazione

- Si dovrà realizzare un piano di cantierizzazione volto a quantificare e ad individuare le fonti degli attingimenti idrici;

- Si dovrà predisporre quanto necessario per adottare, prima della data di consegna dei lavori, un Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001o al Sistema EMAS (Regolamento CE.761/2001);
- Si dovrà definire la dislocazione delle aree operative e la relativa logistica, privilegiando aree interstiziali o prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree di pregio ambientale ed inoltre definire i cronoprogrammi dei singoli interventi e dei singoli cantieri in maniera da

minimizzare le problematiche di traffico locale e/o di sensibilità alle emissioni acustiche, sia in termini di durata complessiva, che di operatività diurno/notturna, che di sovrapposizioni cumulative degli effetti;

- Si dovrà predisporre un piano di circolazione dei mezzi d'opera in fase di costruzione, che abbia valenza contrattuale e che contenga i dettagli operativi di quest'attività termini di:
  - percorsi impegnati;
  - tipo di mezzi;
  - volume di traffico, velocità di percorrenza, calendario e orari di transito;
  - percorsi alternativi in caso di inagibilità temporanea dei percorsi programmati;
  - percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate;
  - messa in evidenza, se del caso, delle misure di salvaguardia degli edifici sensibili;

- Si dovrà dettagliare la qualità e quantità delle emissioni e degli scarichi in fase di cantierizzazione e le misure proposte per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente;

Autorizzazioni:

- Tutte le operazioni che danno origine all'immissione diretta tramite condotta di acque reflue liquide, semiliquide e comunque convogliabili nelle acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, dovranno essere preventivamente autorizzate e dovranno garantire il rispetto delle condizioni previste dal Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni.

Controlli, Monitoraggio e Compensazioni

- Per quanto riguarda la componente Atmosfera, si dovrà, una volta finalizzata nella progettazione esecutiva la scelta dei percorsi di cantiere e stimato nel dettaglio il traffico giornaliero di mezzi pesanti previsto su ciascuno di essi, la predisposizione di un programma di monitoraggio in corso d'opera del livello delle polveri aerodisperse, da sviluppare in collaborazione con l'A.R.P.A. Umbria.
- In fase di esercizio, si dovrà predisporre un programma di monitoraggio del rumore ambientale che preveda almeno di verificare durante il primo periodo di messa in esercizio della infrastruttura, le ipotesi di impatto acustico dell'opera descritte nello Studio di Impatto Ambientale (SIA). Tale protocollo dovrà essere sviluppato in collaborazione con l'A.R.P.A. Umbria e dovrà prevedere anche la verifica dei livelli di vibrazione indotti dal traffico sui ricettori più sensibili a

questo tipo di disturbo, in relazione agli interventi di mitigazione previsti o da implementare.

- Quale misura di compensazione in relazione alla componente Rumore e Vibrazioni, dovrà essere prevista, in corrispondenza dei punti vulnerabili del tracciato, la posa in opera di pannelli fonoassorbenti e se necessario di schermatura della luce dei fari degli automezzi, con particolare riguardo per l'abitato di Ellera-Chiugiana.
- La relazione che permette di definire con chiarezza la "situazione zero" per l'ambiente idrico, sintetizzando i risultati del monitoraggio ante-operam, comprensivi dei risultati delle ulteriori indagini idrogeologiche previste per la fase di progettazione esecutiva (con particolare riferimento a quelle sui tratti interessati dallo scavo delle gallerie), dovrà essere utilizzata come base per la predisposizione di un programma di monitoraggio in corso d'opera e post-operam da concordare con l'A.R.P.A. Umbria.

Archeologia

- In fase esecutiva dovranno essere approfondite le misure di mitigazione e contenimento dell'inquinamento visivo e acustico, mediante adeguate opere, tra cui l'intensa piantumazione di essenze arboree autoctone; particolare attenzione dovrà essere posta al tratto tra madonna del Piano e la galleria S. Fortunato;
- Prima della realizzazione dei percorsi stradali, sia in trincea che in rilevato, dovranno essere effettuate indagini geofisiche ed archeologiche con scavi e saggi a mano, tese all'individuazione di strutture antiche e alla definizione del tracciato stradale che potrà subire variazioni in relazione agli eventuali ritrovamenti;
- Tutti i lavori di scavo e sbancamento dovranno essere controllati e seguiti da personale della Soprintendenza Archeologica dell'Umbria, con l'ausilio di collaboratori esterni di fiducia di detta Soprintendenza, da considerarsi a carico del progetto, come anche le indagini geofisiche e archeologiche sopra descritte;
- Qualora si rinvenissero materiali archeologici o strutture murarie antiche, la Soprintendenza Archeologica dovrà essere immediatamente informata ed i lavori dovranno essere sospesi fino all'arrivo del personale della Soprintendenza Archeologica, provvedendo nel frattempo alla conservazione dei reperti.

Altre prescrizioni

- Il Proponente dovrà redigere gli elaborati, anche successivi al progetto definitivo, in conformità alle specifiche del Sistema Cartografico di Riferimento;

Raccomandazioni

- Si raccomanda di adottare, nei piani di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi del lavoro, una sezione specificamente rivolta alla prevenzione e alla gestione di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi e le attrezzature di cantiere sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi; a tale proposito si richiama ad esempio segnaletica di sicurezza, procedure operative di stoccaggio e movimentazione delle sostanze pericolose, procedure operative di conduzione automezzi, piano di emergenza per la gestione di episodi di inquinamento delle matrici ambientali con relativa previsione di risorse e dotazioni allocate allo scopo; quanto sopra con particolare riferimento alle aree ad alto impatto (falda a circa 10 m dal piano di campagna), ed in relazione alla presenza del bacino imbrifero del fosso Rigo e del torrente Genna.

- Nei cantieri operativi base e nei cantieri operativi si dovranno evitare depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o altre sostanze potenzialmente inquinanti che non vengano stoccati in luoghi appositamente predisposti e attrezzati con platee impermeabilizzate, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie etc.

- Sono da evitare nei cantieri operativi base e nei cantieri operativi le operazioni di manutenzione e lavaggio delle attrezzature e macchinari, salvo che tali operazioni vengano svolte in apposite platee impermeabilizzate attrezzate come al punto precedente; le platee impermeabilizzate a tali scopi realizzzate dovranno essere smantellate a lavori ultimati e dovrà essere ripristinato lo stato presente prima dell'inizio degli stessi;

- In relazione alla vicinanza e interferenza con corsi d'acqua sono da individuare, per i cantieri operativi posti in prossimità dei torrenti Genna e Caina e dei relativi corsi d'acqua affluenti nonché per le attività di costruzione dei vari attraversamenti dei corsi d'acqua, opportuni accorgimenti volti ad evitare significativi rilasci in alveo di solidi sedimentabili e materiali grossolani o fuoriuscite di acqua mista a cemento, additivi e sostanze per il disarmo delle casseforme durante le fasi di getto in alveo;

- Qualora, nella realizzazione delle opere progettuali, sia necessario ricorrere all'utilizzo di acque, si ricorda che, ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.P.R. 238 del 18 febbraio 1999 e successive modificazioni, tutte le acque sono pubbliche e pertanto il loro utilizzo è sottoposto alle disposizioni dell'art. 56 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, che prevede la richiesta di apposita autorizzazione all'attingimento;

- Si richiama l'opportunità di individuare il punto zero delle componenti ambientali sensibili, prevedendo un opportuno protocollo di monitoraggio

riferito almeno ad acqua, aria, suolo e rumore che consenta di seguire l'evoluzione delle citate componenti ambientali al fine di mettere in atto tutti gli interventi di mitigazione necessari. Detto programma di monitoraggio dovrà essere concordato con l'A.R.P.A. Umbria.

- Per quanto riguarda la componente Rumore e Vibrazioni, si raccomanda la predisposizione di un programma di monitoraggio del livello del rumore ambientale per le attività di cantiere, da concordare con l'A.R.P.A. Umbria;

- Per quanto riguarda la componente Suolo e Sottosuolo, nel corso dell'esecuzione delle opere e degli scavi all'aperto si raccomanda di segnalare tempestivamente all'A.R.P.A. Umbria rinvenimento di rifiuti, scorie o più in generale di materiale di riporto di incerta origine nonché di eventuali reti tecnologiche dismesse di origine industriale (condotte, sistemi di scarico, serbatoi interrati etc).

- Si ritiene che debba essere indicato dove si intende accantonare il materiale scavato che sarà utilizzato a vario titolo.

- Per quanto riguarda il materiale scavato non riutilizzato, si fa osservare che occorre meglio chiarire i flussi e le finalità dei restanti 846.000 mc. (destinati alle cave di Casella, Olmo, Mantignana e Capocavallo) tenendo conto delle seguenti osservazioni per i siti individuati:
  - la cava in loc. Casella di Corciano (oggi dismessa) non si ritiene possa essere utilizzata per deposito temporaneo o riambientata, se non dopo l'approvazione di apposito progetto;
  - per quanto riguarda l'attività della cava in loc. Olmo, esercitata dalla ditta Piselli Cave s.r.l. (scadenza nel 2007), il progetto non prevede il ritombamento completo, ma solo la sistemazione dei fronti con modeste quantità di materiale necessario; si segnala che, in essa è presente un impianto di trattamento che potrebbe essere utilizzato per recuperare il materiale commerciabile, previa verifica ed identificazione del sito di collocamento degli scarti e loro stima;
  - per la cava in loc. Mantignana, esercitata dalla Marinelli s.r.l. (scadenza nel 2007) valgono le osservazioni espresse per la cava cava in loc. Olmo, relativamente al progetto autorizzato;
  - per la cava in loc. Capocavallo, esercitata dalla Marinelli s.r.l. (scadenza nel 2004) valgono le osservazioni espresse per la cava cava in loc. Olmo, relativamente al progetto autorizzato, sottolineando che la scadenza così prossima dell'autorizzazione potrebbe inficiare l'utilizzo del materiale per la riambientazione.

- Una volta verificata la possibilità di utilizzo degli impianti di cava richiamati al punto precedente, si ritiene che lo scarto, il cui quantitativo è da valutare, potrebbe costituire una buona occasione di riambientazione, tramite il solo riporto, della cava in loc. Casella (dopo l'approvazione dell'apposito progetto).

- Nel progetto definitivo, dovrebbe essere approfondito lo studio dell'efficacia della soluzione delle gallerie artificiali previste in diverse aree pianeggianti, ed in particolare il rapporto tra la nuova quota del piano di campagna e quella

dell'area circostante con cui dovrà essere realizzato un raccordo ed un adeguato riambientamento.

- Si raccomanda di assicurarsi che l'appaltatore dell'infrastruttura possegga o, in mancanza acquisisca, dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo, la Certificazione Ambientale ISO 14001 o la Registrazione di cui al Regolamento CE 761/2001 (EMAS) per le attività di cantiere;

- Si raccomanda di avvalersi per il monitoraggio ambientale del supporto di competenze specialistiche qualificate, anche attraverso la definizione di specifici protocolli e/o convenzioni; ciò anche allo scopo di promuovere la costituzione di centri di ricerca e formazione, funzionali sia alla realizzazione dell'infrastruttura sia all'ampliamento delle conoscenze scientifiche, sia alla creazione di nuove professionalità nel settore:
- Si raccomanda di scegliere le caratteristiche di ciascuna misura di mitigazione verificandone gli effetti su tutte le componenti ambientali;
- Si raccomanda di Dare riscontro, in sede di progettazione definitiva, a quanto formulato dalla Regione
Umbria all'interno del Parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per quanto non in contrasto con lo stesso Parere.

- Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni in atmosfera durante la fase di costruzione ricorrendo anche a schermature dei cantieri posti nelle aree più sensibili e degli eventuali impianti di betonaggio funzionali alla costruzione stessa attraverso interventi di ingegneria naturalistica; per gli eventuali impianti di betonaggio e altri impianti fissi, si dovranno inoltre prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione nonché l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per le emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi delle vigenti normative.

- Ogni movimentazione e trasporto del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri; a tale scopo dovrà essere previsto, nei piani di cantiere, opportuno programma di umidificazione o stabilizzazione della viabilità di cantiere e dei depositi preliminari di terre, inerti o materie prime per l'attività di costruzione svolta in periodi particolarmente siccitosi e previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura per percorsi di movimentazione di materiale che prevedono l'attraversamento di zone residenziali.

- Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni durante la fase di costruzione, ricorrendo a macchinari e attrezzature di tecnologia moderna nonché a schermature dei cantieri posti in prossimità di aree sensibili e degli eventuali impianti di betonaggio funzionali alla costruzione stessa, attraverso interventi di ingegneria naturalistica.

- Per gli aspetti relativi alla prevenzione di fenomeni di inquinamento accidentale di suolo e sottosuolo vale quanto indicato per l'ambiente idrico;

- I rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e rimozione dei cantieri dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, con particolare attenzione agli oli usati e alle sostanze pericolose, e ai fanghi dei sistemi di depurazione delle acque di cantiere, individuando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli opportuni codici CER; si dovranno inoltre, per eventuali depositi preliminari di rifiuti presso le aree di cantiere, adottare le misure tecniche previste dalla vigente normativa di settore.

- Per la successiva ricollocazione delle terre e rocce da scavo derivanti dagli interventi di realizzazione dell'opera, dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 così come modificata dall'art. 23 della Legge 31 ottobre 2003, n. 306;
- La gestione dei rifiuti derivanti dall'attività di realizzazione dell'opera dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni..
- Riguardo al tratto in rilevato all'uscita della galleria di San Mariano si chiede di considerare la possibilità di realizzare un attraversamento carrabile (sottovia) per i mezzi agricoli in uso ai fondi agricoli.

07A02374

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 8 marzo 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Firenze.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA TOSCANA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme di seguito riportate,

Accerta

il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Firenze, il giorno 2 febbraio 2007, intera giornata, per assemblea del personale.

Motivazione:

la disposizione di cui al presente atto scaturisce da circostanziata comunicazione di mancato funzionamento per il periodo sopra indicato, eseguita dall'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Firenze, cui ha fatto seguito il parere favorevole espresso in merito dalla procura generale della Repubblica presso la Corte di appello di Firenze.

Riferimenti normativi:

statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1);

regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1);

decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e successive modificazioni.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 8 marzo 2007

Il direttore regionale: PIRANI

07A02500

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 7 marzo 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Trapani, limitatamente ai servizi di accettazione ed annotazione atti di pubblicità immobiliare.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SICILIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Trapani nel giorno 3 febbraio 2007 limitatamente ai servizi di accettazione ed annotazione atti di pubblicità immobiliare.

Motivazioni.

Le disposizioni di cui al presente atto scaturiscono dalla circostanza che, essendosi verificato un guasto alla linea elettrica, nella giornata sopra indicata, l'Ufficio di Trapani non ha potuto prestare i servizi di propria competenza.

Riferimenti normativi.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, nonché dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Decreto legislativo n. 32/2001 art. 10.

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, 7 marzo 2007

p. *Il direttore regionale:* VASSALLO

07A02448

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina del consiglio di amministrazione, del presidente e del direttore dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali

Con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2007, sono stati nominati il consiglio di amministrazione, il presidente nonché il direttore dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali.

07A02381

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione di funzioni del titolare del Vice Consolato onorario in Winnipeg (Canada)

IL DIRETTORE GENERALE PER IL PERSONALE

(Omissis);

Decreta:

Il sig. Stanislao Carbone, Vice Console onorario in Winnipeg (Canada), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Toronto degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Toronto delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Toronto dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Toronto degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, (con l'obbligo di informarne tempestivamente al Consolato generale d'Italia in Toronto);

f) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

g) autentiche di firme su atti amministrativi nei casi previsti dalla legge;

h) autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche;

i) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Toronto della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale del Vice Consolato onorario in Winnipeg;

j) rilascio di documenti di viaggio, validi per il solo rientro in Italia e per i Paesi in transito, a cittadini italiani, dopo aver interpellato caso per caso, il Consolato generale d'Italia in Toronto;

k) ricezione e trasmissione al Consolato generale d'Italia in Toronto della documentazione relativa al rilascio di visti;

l) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Toronto delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale del Vice Consolato onorario in Winnipeg;

m) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Toronto, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

n) assistenza ai connazionali bisognosi o in temporanea difficoltà ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario, dopo aver interpellato, caso per caso il Consolato generale d'Italia in Toronto;

o) compiti sussidiari di assistenza agli iscritti di leva e di istruzione delle pratiche in materia di servizio militare, con esclusione dei poteri di arruolamento, fermo restando la competenza per qualsiasi tipo di decisione al Consolato generale d'Italia in Toronto;

p) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione del Vice Consolato onorario in Winnipeg, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'autorità italiana competente e, per conoscenza, al Consolato generale d'Italia in Toronto;

q) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

r) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 marzo 2007

Il direttore generale per il personale: MASSOLO

07A02325

Istituzione del Consolato onorario in Nyiregyhaza (Ungheria)

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PERSONALE

(Omissis);

Decreta:

Articolo unico

È istituito in Nyiregyhaza (Ungheria) un Consolato onorario posto alle dipendenze dell'Ambasciata d'Italia in Budapest con la seguente circoscrizione territoriale: le contee di Szabolcs-Szatmar, Borsod-Abauj-Zemplen ed Hajdu-Bihar.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1º marzo 2007

Il direttore generale per il personale: MASSOLO

07A02326

Istituzione del Consolato onorario in Brno (Repubblica Ceca)

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PERSONALE

(Omissis);

Decreta:

Articolo unico

È istituito a Brno (Repubblica Ceca) un Consolato onorario, posto alle dipendenze dell'Ambasciata d'Italia in Praga, con la seguente circoscrizione territoriale: le regioni di Moravia meridionale, Olomouc, Vysocina, Zlin e Moravia-Slesia.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1º marzo 2007

Il direttore generale per il personale: MASSOLO

07A02327

Entrata in vigore dell'Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Guatemala, firmato a Roma il 27 ottobre 2003.

Il giorno 7 febbraio 2007 si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Guatemala, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 9 gennaio 2006, n. 11, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 19 gennaio 2006.

In conformità all'art. 19, l'Accordo è entrato in vigore il giorno 7 febbraio 2007.

07A02323

Entrata in vigore dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Moldova sulla mutua assistenza amministrativa in materia doganale, firmato a Roma il 27 novembre 2003.

Il giorno 24 novembre 2006 si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Moldova sulla mutua assistenza amministrativa in materia doganale, firmato a Roma il 27 novembre 2003, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 1º giugno 2005, n. 107, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 2005.

In conformità all'art. 24, l'Accordo è entrato in vigore il giorno 1º gennaio 2007.

07A02324

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti l'approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 40206 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Manifattura di Legnano S.p.a. con sede in Legnano (Milano), unità di Cividate Camuno (Brescia), Laveno-Mombello (Varese), Paratico (Brescia), Solbiate Arno (Varese), per il periodo dal 27 settembre 2006 al 26 settembre 2007.

Con decreto n. 40207 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Insa S.r.l. con sede in Pieve Porto Morone (Pavia), unità di Pieve Porto Morone, per il periodo dal 18 settembre 2006 al 15 settembre 2007.

Con decreto n. 40208 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Infiore S.r.l. con sede in Triuggio (Milano), unità di Bologna, Brescia, Cassacco (Udine), Cesano Boscone (Milano), Crema (Cremona), Monfalcone (Gorizia), Merano * Meran (Bolzano), Milano, Napoli, Novara, Orio al Serio (Bergamo), Paderno Dugnano (Milano), Padova, Pavia, Pesaro (Pesaro-Urbino), Piacenza, Piove di Sacco (Padova), Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rivoli (Torino), Roma, Romano di Lombardia (Bergamo), Senigallia (Ancona), Serravalle Scrivia (Alessandria), Sesto Fiorentino (Firenze), Sesto San Giovanni (Milano), Tavagnacco (Udine), Torreano (Udine), Trieste, Varese, Vedano al Lambro (Milano), Verona, per il periodo dal 28 agosto 2006 al 27 agosto 2007.

Con decreto n. 40209 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Idem S.p.a. con sede in Gessate (Milano), unità di Gessate (Milano), per il periodo dal 18 settembre 2006 al 17 settembre 2007;

Con decreto n. 40210 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Euro 2000 S.r.l. con sede in Borore (Nuoro), unità di Borore (Nuoro), per il periodo dal 18 ottobre 2006 al 14 ottobre 2007;

Con decreto n. 40211 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Coraline S.r.l. con sede in Milano, unità di Concorezzo (Milano), per il periodo dal 4 settembre 2006 al 3 settembre 2007;

Con decreto n. 40212 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Zamark S.r.l. con sede in Somma Lombardo (Varese), unità di Somma Lombardo (Varese), per il periodo dal 28 agosto 2006 al 27 agosto 2007;

Con decreto n. 40213 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Royalite Plastics S.r.l. con sede in Cuggiono (Milano), unità di Tribiano (Milano), per il periodo dal 4 settembre 2006 al 3 settembre 2007;

Con decreto n. 40214 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Raytor Compounds S.p.a. con sede in Castellanza (Varese), unità di Castellanza (Varese), per il periodo dal 6 settembre 2006 al 5 settembre 2007;

Con decreto n. 40215 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Pianimpianti S.p.a. con sede in Milano, unità di Milano, per il periodo dal 9 ottobre 2006 all'8 ottobre 2007;

Con decreto n. 40216 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Neolt S.p.a. con sede in Ponte San Pietro (Bergamo), unità di Ponte San Pietro (via Galilei) (Bergamo), Ponte San Pietro (via Volta) (Bergamo), Valbrembo (Bergamo), per il periodo dal 16 ottobre 2006 al 15 ottobre 2007;

Con decreto n. 40217 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Mornago Textiles S.p.a. con sede in Legnano (Milano), unità di Mornago (Varese), per il periodo dal 17 aprile 2006 al 16 aprile 2007;

Con decreto n. 40218 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della MCS Officicina Meccanica S.p.a. con sede in Urgnano (Bergamo), unità di Urgnano (Bergamo), per il periodo dal 4 settembre 2006 al 3 settembre 2007;

Con decreto n. 40219 del 25 gennaio 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Manuli Rubber Industries S.p.a. con sede in Ascoli Piceno, unità di Calderara di Reno (Bologna), per il periodo dal 18 luglio 2006 al 17 luglio 2007.

07A02280

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale.

Con decreto n. 40220 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Sesaab S.p.a. con sede in Bergamo, unità di Bergamo, per il periodo dal 15 maggio 2006 al 14 novembre 2006;

Con decreto n. 40221 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Telestampa Centro Italia S.r.l. con sede in Oricola (L'Aquila), unità di Oricola (L'Aquila), per il periodo dal 1º luglio 2006 al 31 dicembre 2006;

Con decreto n. 40222 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per art. 35, comma 3, legge n. 67/1987 e n. 62/2001 della Telestampa Emilia S.r.l. con sede in Roma, unità di Medicina (Bologna), per il periodo dal 1º ottobre 2006 al 31 marzo 2007;

Con decreto n. 40223 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Manifattura di Legnano S.p.a. con sede in Legnano (Milano), unità di Cividate Camuno (Brescia), Laveno-Mombello (Varese), Paratico (Brescia), Solbiate Arno (Varese), per il periodo dal 27 settembre 2006 al 26 settembre 2007;

Con decreto n. 40224 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Insa S.r.l. con sede in Pieve Porto Morone (Pavia), unità di Pieve Porto Morone (Pavia), per il periodo dal 18 settembre 2006 al 15 settembre 2007;

Con decreto n. 40225 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Infiore S.r.l. con sede in Triuggio (Milano), unità di Bologna, Brescia, Cassacco (Udine), Cesano Boscone (Milano), Crema (Cremona), Monfalcone (Gorizia), Merano * Meran (Bolzano), Milano, Napoli, Novara, Orio al Serio (Bergamo), Paderno Dugnano (Milano), Padova, Pavia, Pesaro (Pesaro-Urbino), Piacenza, Piove di Sacco (Padova), Ravenna, Reggio nell'Emilia (Reggio Emilia), Rivoli (Torino), Roma, Romano di Lombardia (Bergamo), Senigallia (Ancona), Serravalle Scrivia (Alessandria), Sesto Fiorentino (Firenze), Sesto San Giovanni (Milano), Tavagnacco (Udine), Torreano (Udine), Trieste, Varese, Vedano al Lambro (Milano), Verona, per il periodo dal 28 agosto 2006 al 27 agosto 2007;

Con decreto n. 40226 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Idem S.p.a. con sede in Gessate (Milano), unità di Gessate (Milano), per il periodo dal 18 settembre 2006 al 17 settembre 2007;

Con decreto n. 40227 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Euro 2000 S.r.l. con sede in Borore (Nuoro), unità di Borore (Nuoro), per il periodo dal 18 ottobre 2006 al 14 ottobre 2007;

Con decreto n. 40228 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Coraline S.r.l. con sede in Milano, unità di Concorezzo (Milano), per il periodo dal 4 settembre 2006 al 3 settembre 2007;

Con decreto n. 40229 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Zamark S.r.l. con sede in Somma Lombardo (Varese), unità di Somma Lombardo (Varese), per il periodo dal 28 agosto 2006 al 27 agosto 2007;

Con decreto n. 40230 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Royalite Plastics S.r.l. con sede in Cuggiono (Milano), unità di Tribiano (Milano), per il periodo dal 4 settembre 2006 al 3 settembre 2007;

Con decreto n. 40231 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Raytor Compounds S.p.a. con sede in Castellanza (Varese), unità di Castellanza (Varese), per il periodo dal 6 settembre 2006 al 5 settembre 2007;

Con decreto n. 40232 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Pianimpianti S.p.a. con sede in Milano, unità di Milano, per il periodo dal 9 ottobre 2006 all'8 ottobre 2007;

Con decreto n. 40233 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Neolt S.p.a. con sede in Ponte San Pietro (Bergamo), unità di Ponte San Pietro (via Galilei) (Bergamo), Ponte San Pietro (via Volta) (Bergamo), Valbrembo (Bergamo), per il periodo dal 16 ottobre 2006 al 15 ottobre 2007;

Con decreto n. 40234 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Mornago Textiles S.p.a. con sede in Legnano (Milano), unità di Mornago (Varese), per il periodo dal 17 aprile 2006 al 16 aprile 2007;

Con decreto n. 40235 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della MCS Officina Meccanica S.p.a. con sede in Urgnano (Bergamo), unità di Urgnano (Bergamo), per il periodo dal 4 settembre 2006 al 3 settembre 2007;

Con decreto n. 40236 del 25 gennaio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Manuli Rubber Industries S.p.a. con sede in Ascoli Piceno, unità di Calderara di Reno (Bologna), per il periodo dal 18 luglio 2006 al 17 luglio 2007;

Con decreto n. 40237 del 5 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Mandelli Sistemi S.p.a. con sede in Piacenza, unità di Piacenza, per il periodo dal 13 ottobre 2005 al 12 aprile 2006;

Con decreto n. 40238 del 5 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo della Elmec Distribuzione Energia S.r.l. con sede in Belpasso (Catania), unità di Belpasso (Catania), per il periodo dal 22 dicembre 2006 al 21 dicembre 2007;

Con decreto n. 40239 del 5 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della Sirio S.r.l. con sede in Genova, unità di Genova, per il periodo dal 19 dicembre 2005 al 18 dicembre 2006;

Con decreto n. 40240 del 5 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della New Target S.r.l. con sede in Nocera Inferiore (Salerno), unità di Nocera Inferiore (Salerno), per il periodo dal 12 luglio 2006 all'11 luglio 2007;

Con decreto n. 40241 del 5 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della ZML Industries S.p.a. con sede in Maniago (Pordenone), unità di Maniago (Pordenone), per il periodo dal 15 marzo 2005 al 14 marzo 2006;

Con decreto n. 40242 del 5 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Ondulit Italiana S.p.a. con sede in Roma, unità di Cisterna di Latina (Latina), per il periodo dal 9 luglio 2006 all'8 gennaio 2007;

Con decreto n. 40243 del 5 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Gros Market Sardegna S.r.l. con sede in Cagliari, unità di Sassari, per il periodo dal 1º luglio 2006 al 31 dicembre 2006;

Con decreto n. 40244 del 5 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Ferroser S.r.l. con sede in Bari, unità di Reggio Calabria, per il periodo dal 1º gennaio 2006 al 31 dicembre 2006;

Con decreto n. 40249 del 12 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Asirobicon dal 5 maggio 2006 Ansaldo Sistemi Industriali S.p.a. con sede in Milano, unità di Genova, Monfalcone (Gorizia), Montebello Vicentino (Vicenza), Milano, Trieste, per il periodo dal 16 luglio 2006 al 15 gennaio 2007;

Con decreto n. 40250 del 12 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della Hitman S.p.a. con sede in Milano, unità di Corsico (Milano), Vigano Certosino (Milano), per il periodo dal 22 settembre 2006 al 12 luglio 2007;

Con decreto n. 40251 del 12 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della Bitron S.p.a. con sede in Torino, unità di Alatri (Frosinone), per il periodo dal 16 maggio 2006 al 15 maggio 2007;

Con decreto n. 40252 del 12 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della Cometa S.r.l. con sede in Milano, unità di Cigole (Brescia), per il periodo dal 12 ottobre 2006 all'11 ottobre 2007;

Con decreto n. 40253 del 12 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della Ilva S.p.a. con sede in Milano, unità di Genova, per il periodo dall'8 agosto 2006 al 7 agosto 2007;

Con decreto n. 40254 del 12 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Folco S.r.l. con sede in Montecchio Maggiore (Vicenza), unità di Montecchio Maggiore (Vicenza), per il periodo dal 6 novembre 2006 al 5 novembre 2007;

Con decreto n. 40255 del 12 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Xacus S.r.l. con sede in San Vito di Leguzzano (Vicenza), unità di San Vito di Leguzzano (Vicenza), per il periodo dal 30 ottobre 2006 al 29 ottobre 2007.

07A02281

Provvedimento concernente l'annullamento e la nuova concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale.

Con decreto n. 40256 del 12 febbraio 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Norad S.r.l. con sede in Modugno (Bari), unità di Modugno (Bari), per il periodo dal 2 agosto 2006 al 1º agosto 2007.

Il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n. 40097 del 22 dicembre 2006.

07A02282

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Nomina del comitato di sorveglianza presso la società «Euroswiss Fiduciaria S.p.a.», in Roma, in liquidazione coatta amministrativa.

Con decreto 23 febbraio 2007 il Ministero dello sviluppo economico ha nominato il comitato di sorveglianza della società «Euroswiss Fiduciaria S.p.a.», con sede legale in Roma, composto dai signori:

prof. Vincenzo Porcasi, nato a Palermo il 10 agosto 1945, in qualità di esperto e con funzioni di presidente;

dott. Angelo Di Paolo, nato a Poggio Picenze (L'Aquila) il 5 marzo 1944, in qualità di esperto, componente;

dott. Claudio Glori, nato a Roma il 12 gennaio 1940, in qualità di esperto, componente.

07A02223

Revoca del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, comminata alla società «Corevi Nord di dott. Pier Giuseppe Nicoletti & C. S.a.s.», in Bolzano.

Con D.D. 6 marzo 2007, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, comminata alla società «Corevi Nord di dott. Pier Giuseppe Nicoletti & C. S.a.s.», con sede legale in Bolzano, numero di iscrizione al registro delle imprese e codice fiscale 01404520213 è revocata a seguito dell'espletamento degli obblighi previsti dalla normativa vigente, da parte della Società.

07A02358

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Azitrocin»

Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 473 del 27 febbraio 2007

Medicinale: AZITROCIN.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in s.s. 156 km 50, 04010 - Borgo San Michele (Latina) - codice fiscale n. 06954380157.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. È modificata, secondo l'adeguamento agli standard terms, la denominazione della confezione come di seguito indicato:

A.I.C. n. 027897127 - «500 mg polvere per soluzione per infusione endovenosa» 1 flaconcino (sospesa);

varia in:

A.I.C. n. 027897127 - «500 mg polvere per soluzione per infusione» 1 flaconcino (sospesa).

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

07A02313

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Acediur»

Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 476 del 27 febbraio 2007

Medicinale: ACEDIUR.

Titolare A.I.C.: A. Menarini industrie farmaceutiche riunite S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Sette Santi, 3, 50131 - Firenze - codice fiscale n. 00395270481.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. Sono modificate, secondo l'adeguamento agli standard terms, le denominazioni delle confezioni come di seguito indicato:

A.I.C. n. 025767017 - 12 compresse;

varia in:

A.I.C. n. 025767017 - «50 mg + 25 mg compresse» 12 compresse;

A.I.C. n. 025767029 - «mite» 12 compresse;

varia in:

A.I.C. n. 025767029 - «50 mg + 15 mg compresse» 12 compresse.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

07A02312

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lansoprazolo DTC».

Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 479 del 27 febbraio 2007

Medicinale: LANSOPRAZOLO DTC.

Titolare A.I.C.: Development Team Consulting S.L., con sede legale e domicilio in via Augusta n. 59, Planta 4 of 408, 08006 - Barcellona (Spagna)

Variazione A.I.C.: rettifica determinazione.

Alla determinazione A.I.C/N n. 1425 del 13 dicembre 2006, concernente l'autorizzazione del medicinale «Lansoprazolo DTC», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 301 del 29 dicembre 2006, sono apportate le seguenti modifiche:

a pag. 55, prima colonna, il paragrafo «Descrizione del medicinale e attribuzione n. AIC» è rettificato:

da: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: «Lansoprazolo DTC» nelle forme e confezioni: «15 mg capsule rigide» 14 capsule; «30 mg capsule rigide» 14 capsule;

a: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: «Lansoprazolo DTC» nelle forme e confezioni: «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule; «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule;

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 036704017 - «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule;

A.I.C. n. 036704031 - «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule;

a pag. 55, seconda colonna, il paragrafo: confezione: «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule, è rettificato:

da: A.I.C. n. 036704031 (in base 10) 1303SZ (in base 32) - validità prodotto integro: dodici mesi dalla data di fabbricazione;

a: A.I.C. n. 036704031 (in base 10) 1303SZ (in base 32) - forma farmaceutica: capsula rigida gastroresistente - validità prodotto integro: dodici mesi dalla data di fabbricazione;

relativamente alla confezione sottoindicata:

A.I.C. n. 036704031 - «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule.

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A02311

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lansoprazolo DTC Pharma».

Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 480 del 27 febbraio 2007

Medicinale: LANSOPRAZOLO DTC PHARMA.

Titolare A.I.C.: Development Team Consulting S.L. con sede legale e domicilio in via Augista n. 59, Planta 4 of 408, 08006 - Barcellona (Spagna).

Variazione A.I.C.: rettifica determinazione.

Alla determinazione A.I.C/N n. 1424 del 13 dicembre 2006, concernente l'autorizzazione del medicinale «Lansoprazolo DTC Pharma», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 301 del 29 dicembre 2006, sono apportate le seguenti modifiche:

a pag. 57, seconda colonna, il paragrafo «Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.» è rettificato:

da: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: «Lansoprazolo DTC Pharma», nelle forme e confezioni: «15 mg capsule rigide» 14 capsule; «30 mg capsule rigide» 14 capsule;

a: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: «Lansoprazolo DTC Pharma», nelle forme e confezioni: «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule; «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule;

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 036705010 - «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule;

A.I.C. n. 036705034 - «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule;

a pag. 58, prima colonna, il paragrafo: confezione: «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule, è rettificato:

da: A.I.C. n. 036705034 (in base 10) 1304SB (in base 32) - validità prodotto integro: dodici mesi dalla data di fabbricazione;

a: A.I.C. n. 036705034 (in base 10) 1304SB (in base 32) - forma farmaceutica: capsula rigida gastroresistente - validità prodotto integro: dodici mesi dalla data di fabbricazione;

relativamente alla confezione sottoindicata:

A.I.C. n. 036705034 «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule.

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A02310

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Glucosio Bieffe Medital».

Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 481 del 13 febbraio 2007

Medicinale: GLUCOSIO BIEFFE MEDITAL.

Titolare A.I.C.: Bieffe Medital S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Nuova Provinciale, 23034 - Grosotto (Sondrio) - codice fiscale n. 09887560150.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. Sono modificate, secondo l'adeguamento agli standard terms, le denominazioni delle confezioni come di seguito indicato:

A.I.C. n. 030923181 - 20% flacone 50 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923181 - «20% soluzione per infusione» flacone 50 ml;

A.I.C. n. 030923193 - 20% flacone 100 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923193 - «20% soluzione per infusione» flacone 100 ml;

A.I.C. n. 030923205 - 20% flacone 250 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923205 - «20% soluzione per infusione» flacone 250 ml;

A.I.C. n. 030923217 - 20% flacone 500 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923217 - «20% soluzione per infusione» flacone 500 ml;

A.I.C. n. 030923229 - 20% sacca clear-flex 100 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923229 - «20% soluzione per infusione» sacca clear-flex 100 ml;

A.I.C. n. 030923231 - 20% sacca clear-flex 250 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923231 - «20% soluzione per infusione» sacca clear-flex 250 ml;

A.I.C. n. 030923243 - 20% sacca clear-flex 500 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923243 - «20% soluzione per infusione» sacca clear-flex 500 ml;

A.I.C. n. 030923256 - 20% sacca clear-flex 1000 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923256 - «20% soluzione per infusione» sacca clear-flex 1000 ml;

A.I.C. n. 032390320 - «20% soluzione per infusione endovenosa» 20 flaconi da 500 ml;

varia in:

A.I.C. n. 032390320 - «20% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml;

A.I.C. n. 032390332 - «20% soluzione per infusione endovenosa» 20 sacche clear-flex da 500 ml;

varia in:

A.I.C. n. 032390332 - «20% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml;

A.I.C. n. 032390344 - «33% soluzione per infusione endovenosa» 20 flaconi da 500 ml;

varia in:

A.I.C. n. 032390344 - «33% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml;

A.I.C. n. 030923344 - flacone 50 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923344 - «33% soluzione per infusione» flacone 50 ml;

A.I.C. n. 030923357 - 33% flacone 100 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923357 - «33% soluzione per infusione» flacone 100 ml;

A.I.C. n. 032390357 - «33% soluzione per infusione endovenosa» 20 sacche clear-flex da 500 ml;

varia in:

A.I.C. n. 032390357 - «33% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml;

A.I.C. n. 032390369 - «50% soluzione per infusione endovenosa» 20 flaconi da 500 ml;

varia in:

A.I.C. n. 032390369 - «50% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml;

A.I.C. n. 030923369 - 33% flacone 250 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923369 - «33% soluzione per infusione» flacone 250 ml;

A.I.C. n. 030923371 - 33% flacone 500 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923371 - «33% soluzione per infusione» flacone 500 ml;

A.I.C. n. 032390371 - «50% soluzione per infusione endovenosa» 20 sacche clear-flex da 500 ml;

varia in:

A.I.C. n. 032390371 - «50% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml;

A.I.C. n. 030923383 - 33% sacca clear-flex 100 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923383 - «33% soluzione per infusione» sacca clear-flex 100 ml;

A.I.C. n. 030923395 - 33% sacca clear-flex 250 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923395 - «33% soluzione per infusione» sacca clear-flex 250 ml;

A.I.C. n. 030923407 - 33% sacca clear-flex 500 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923407 - «33% soluzione per infusione» sacca clear-flex 500 ml;

A.I.C. n. 030923419 - 33% sacca clear-flex 1000 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923419 - «33% soluzione per infusione» sacca clear-flex 1000 ml;

A.I.C. n. 030923421 - 50% flacone 50 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923421 - «50% soluzione per infusione» flacone 50 ml;

A.I.C. n. 030923433 - 50% flacone 100 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923433 - «50% soluzione per infusione» flacone 100 ml;

A.I.C. n. 030923445 - 50% flacone 250 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923445 - «50% soluzione per infusione» flacone 250 ml;

A.I.C. n. 030923458 - 50% flacone 500 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923458 - «50% soluzione per infusione» flacone 500 ml;

A.I.C. n. 030923460 - 50% sacca clear-flex 100 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923460 - «50% soluzione per infusione» sacca clear-flex 100 ml;

A.I.C. n. 030923472 - 50% sacca clear-flex 500 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923472 - «50% soluzione per infusione» sacca clear-flex 500 ml;

A.I.C. n. 030923484 - 50% sacca clear-flex 1000 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923484 - «50% soluzione per infusione» sacca clear-flex 1000 ml;

A.I.C. n. 030923496 - 50% sacca clear-flex 250 ml;

varia in:

A.I.C. n. 030923496 - «50% soluzione per infusione» sacca clear-flex 250 ml.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

07A02309

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, per il mese di febbraio 2007, che si pubblicano ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'articolo 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica).

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi ai singoli mesi del 2006 e 2007 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

ANNI E MESI		INDICI (Base 1995=100)	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo	
			dell'anno precedente	di due anni precedenti
2006	Febbraio	126,9	2,1	3,7
	Marzo	127,1	2,1	3,8
	Aprile	127,4	2,0	3,7
	Maggio	127,8	2,2	3,9
	Giugno	127,9	2,1	3,7
	Luglio	128,2	2,1	3,9
	Agosto	128,4	2,1	3,9
	Settembre	128,4	2,0	3,9
	Ottobre	128,2	1,7	3,7
	Novembre	128,3	1,7	3,6
	Dicembre	128,4	1,7	3,6
	Media	*127,8*		
2007	Gennaio	128,5	1,5	3,7
	Febbraio	128,8	1,5	3,6

07A02447

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2007-GU1-064) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00